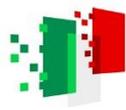




**Finanziato
dall'Unione europea**
NextGenerationEU



Italiadomani
PIANO NAZIONALE
DI RIPRESA E RESILIENZA



CO-PROGETTAZIONE DI INTERVENTI PER IL CONTRASTO ALLA GRAVE EMARGINAZIONE ADULTA E ALLA CONDIZIONE DI SENZA DIMORA

PNRR Investimento 1.3 “Housing temporaneo e Stazioni di posta per le persone senza dimora”, Sub investimento 1.3.1 Povertà estrema Housing first, CUP: B14H22000060006;

PNRR, Investimento 1.3 “Housing temporaneo e Stazioni di posta per le persone senza dimora”, Sub investimento 1.3.2 Povertà estrema Stazioni di posta (Centri servizi), CUP: B18C22000010006.

Premesse

Il Comune di Arezzo ha sempre posto la massima attenzione sul tema delle problematiche legate alle persone che stanno vivendo in condizioni di povertà estrema, collocandola al centro della propria progettazione ed individuando una serie di azioni mirate al soddisfacimento dei suoi reali bisogni.

Nel decreto Ministeriale del 18-05-2018, recante “Criteri di riparto del Fondo per la lotta alla povertà e all'esclusione sociale e l'adozione del Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà” in attuazione alla predetta norma, sono stati definiti:

- le condizioni di povertà estrema per l'identificazione dei soggetti destinatari degli interventi;
- le priorità di intervento, in coerenza con le “Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia” approvate in sede di Conferenza unificata in 5-11-2015;
- i criteri di riparto della Quota, riservata agli interventi e ai servizi in favore di persone in condizione di povertà estrema e senza dimora.

In particolare, l'Articolo 5, comma 1, del suddetto Decreto Ministeriale prevede che per “persone in condizione di povertà estrema e senza dimora” si intendono le persone che:

- vivono in strada o in sistemazioni di fortuna
- ricorrono a dormitori o strutture di accoglienza notturna
- sono ospiti di strutture, anche per soggiorni di lunga durata, per persone senza dimora;
- sono in procinto di uscire da strutture di protezione, cura o detenzione, e non dispongono di una soluzione abitativa.

A tale proposito, nel corso degli anni, l'Amministrazione ha portato avanti alcuni progetti finalizzati, da un lato, a dare risposte immediate ai molteplici bisogni che esprimono persone singole o nuclei familiari senza dimora per esempio organizzando dormitori nel periodo invernale, dall'altro, sostenendo sportelli di informazione, consulenza, accompagnamento e distribuzione di beni primari.

Ci preme segnalare che nel mese di dicembre 2024 la Rete della protezione e dell'inclusione sociale dell'ANCI ha approvato il nuovo Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali per il triennio 2024-2026, che contiene, al suo interno, il Piano sociale nazionale e il Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà.

Il Piano contiene le indicazioni programmatiche per gli interventi e i servizi sociali finanziati dai diversi Fondi nazionali, formulate a livello regionale con il confronto con le autonomie locali.

Il Piano è redatto nel rispetto dei LEPS già vigenti al fine di fornire garanzie sui diritti sociali. Il testo definitivo dovrà essere approvato con un decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, previa intesa in sede di Conferenza Unificata, affinché divenga operativo per la prosecuzione dell'implementazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali.

Il Piano prosegue infatti con la programmazione degli interventi già avviati nel Piano sociale nazionale 2021-2023 e nel Piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà 2021-2023.

In tale contesto, particolarmente importante è il ruolo sempre più centrale degli Enti del Terzo Settore, in quanto questi hanno la capacità di cogliere specifiche dinamiche e situazioni, fornendo risposte che, sfruttando il tessuto sociale e la quotidianità dei rapporti, creano specifica qualità.

La volontà dell'Amministrazione, quindi, è quella di organizzare al meglio le risorse presenti nel territorio, tracciando una linea comune tesa a garantire servizi di qualità per le persone che si trovano in difficoltà e predisponendo un modello di intervento che troverà piena realizzazione e compimento nei 2 progetti presentati nei finanziamenti PNRR “Stazione di posta” e “Housing first/housing led”.

Attraverso il percorso di co-programmazione il Comune di Arezzo ha redatto un documento, approvato con delibera GC n. 326/2022, in cui sono state condivise con gli Enti del Terzo Settore le linee di azione del triennio 2022-2025, finalizzate al contrasto della povertà e alla promozione dell'inclusione sociale. Il Tavolo di co-programmazione ha ritenuto necessario implementare e mettere a sistema alcune attività già sperimentate negli anni dall'Amministrazione o da attivare, in particolare:

- Creazione di un Centro Servizi

Luogo fisico che farà da presidio sociale, alimentare, sanitario, deposito bagagli e di accompagnamento per persone in condizione di deprivazione materiale, di marginalità anche estrema e senza dimora volte all'orientamento e la presa in carico dell'utente che sarà in rete con tutti gli sportelli informativi e i servizi del territorio, utilizzando anche un sistema informatico condiviso.

- Diritti di cittadinanza per persone in situazione di povertà estrema

La concessione della residenza per le persone che vivono stabilmente nel territorio per il rinnovo del permesso di soggiorno, o per le persone senza fissa dimora o apolide, in ottemperanza alla normativa specifica, e per altre necessità sanitarie, al fine anche di contrastare il fenomeno delle false residenze concesse in cambio di denaro.

- Servizio di fermo posta

Servizio volto a permettere alle persone senza dimora presenti sul territorio del Comune il diritto all'iscrizione anagrafica, da cui discende la possibilità di fruire di servizi essenziali connessi ad ulteriori diritti fondamentali costituzionalmente garantiti quali, ad esempio, l'accesso ai servizi socio-assistenziali e sanitari. Con il servizio di fermo posta si intende anche assicurare la reperibilità della persona, con particolare riferimento all'accesso alle comunicazioni istituzionali, legate all'esercizio della cittadinanza.

- Pronto intervento sociale

Servizio con finalità di garantire una risposta tempestiva alle persone che versano in una situazione di particolare gravità ed emergenza per quello che concerne problematiche a rilevanza sociale anche durante gli orari e giorni di chiusura dei servizi territoriali, 24h/24 e 365 all'anno, che pertanto può prevedere anche una forte integrazione tra pubblico/privato. Può essere attivato in caso di emergenze ed urgenze sociali, circostanze della vita quotidiana dei cittadini che insorgono repentinamente e improvvisamente, che producono bisogni non differibili ai quali è necessario dare una risposta immediata e tempestiva in modo qualificato, con un servizio specificatamente dedicato. Tale servizio potrebbe essere caratterizzato da specializzazione rispetto alla tipologia di utenza e messa in rete dei servizi già presenti e disponibili.

- Servizi di accoglienza – housing first/housing led

Intervento basato sull'inserimento in appartamenti indipendenti di persone senza dimora con problemi di salute mentale o in situazione di disagio socio-abitativo cronico allo scopo di favorire percorsi di benessere e integrazione sociale, volto al riconoscimento del diritto alla casa come diritto umanitario di base. Per sostenere questi percorsi è indispensabile il ruolo dell'equipe multidisciplinare. Oltre alla messa in opera dell'housing first, così come istituzionalmente definito dalla legge, occorre anche intervenire nel sostenere e implementare altri servizi di accoglienza, quali case di accoglienza comunitarie, appartamenti solidali e dormitori a bassa soglia, garantendo il servizio durante tutto l'anno. Sono inoltre correlati ai servizi abitativi, o comunque indispensabili per il benessere delle persone, altri servizi come: mense, docce, ambulatorio, erogazione di beni di prima necessità.

Il Comune di Arezzo vede un numero importante di persone in situazione di grave povertà anche dovuto alla stazione ferroviaria che collega Roma e Firenze e che vede tutti i treni interregionali, regionali e locali, treni più economici di quelli ad alta velocità, fermarsi ad Arezzo. Questo produce una presenza variabile in relazione ai vari momenti dell'anno, ma anche un numero importante di persone che pur non avendo Arezzo come meta finale, provano a fermarsi per capire se ci possano essere prospettive di vita migliori. Nei casi in cui le persone decidono di fermarsi e cercare una occupazione e un alloggio la situazione diventa più complessa. Le accoglienze e gli alloggi di HF/HL sono attualmente al completo e la tipologia di ospiti, spesso non permette un ricambio rapido delle presenze. Anche laddove la persona ha un lavoro stabile e una presenza regolare nel territorio, risulta infatti complesso trovare un alloggio in locazione e quindi rimane come unica soluzione quella di rimanere negli appartamenti di HF/HL o nelle situazioni di occupazione di immobili in cui si trovano.

In relazione alla grave povertà, più in generale, risulta preoccupante la stima delle persone singole e di nuclei familiari che vivono in alloggi non sicuri, precari, senza condizioni igieniche adeguate e in situazione di sovraffollamento.

Il territorio vede la presenza di un Tavolo sulla povertà estrema nato a seguito del percorso di co-programmazione effettuato nel 2019 e di successivi tavoli di co-progettazione realizzati nel periodo successivo. Il tavolo vede il coinvolgimento di rappresentanti dei servizi sociosanitari, del SERD, delle malattie mentali, degli assistenti sociali e rappresentanti degli ETS coinvolti (operatori, educatori, operatori di strada, psicologi, mediatori, avvocati, etc.) e del personale della polizia municipale. In alcune occasioni sono stati invitati rappresentanti della Prefettura, della Questura e del Centro per l'impiego. Insieme si compone una equipe multidisciplinare che si incontra periodicamente e che si struttura con operatori specifici a seconda delle situazioni da analizzare. In occasione di ogni incontro mensile del Tavolo viene redatto un verbale. L'equipe multidisciplinare che è parte del Tavolo può essere convocata anche in modalità di emergenza nel caso in cui una o più

specifiche situazioni debbano essere affrontate in tempi rapidi. La modalità di convocazione avviene attraverso l'invio di una email, l'incontro può essere in presenza o in modalità online. La convocazione viene effettuata dal Comune di Arezzo.

Il Comune di Arezzo nel 2025 entrerà nel sistema emergenza urgenza regionale, SEUS, con un numero verde attivo h24/24 per rispondere alle segnalazioni di emergenza che richiedono un pronto intervento sociale.

La volontà dell'Amministrazione è quella di continuare ad offrire i servizi esistenti, attivarne di nuovi e migliorare le risposte in termini di coordinamento tra gli enti del territorio che operano in questo ambito.

Al fine di rispondere a queste esigenze, negli anni, il Comune di Arezzo ha partecipato e promosso progetti con finanziamenti propri, del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, REACT EU, PON e PON FEAD, POC FEAD, Fondo povertà e della Regione Toscana.

L'istituto della co-progettazione, disciplinato dal Codice del Terzo Settore, è lo strumento giusto per soddisfare l'esigenza di univocità degli scopi, in quanto permette all'Amministrazione da una parte ed al mondo del Terzo Settore e del Volontariato, dall'altra, di "unire le forze" per rispondere in maniera decisa e senza dispersione di preziose risorse, ai bisogni di coloro che si trovano in una situazione di povertà estrema.

L'esperienza passata e il percorso di co-programmazione trovano quindi nell'istituto della co-progettazione la loro naturale evoluzione per implementare e fortificare un sistema di welfare condiviso con gli attori protagonisti del territorio.

Risorse di progetto

A seguito dell'indizione di questa procedura di coprogettazione, provvedimento n. 2875 del 20/11/2024, e della ammissione degli istanti, provvedimento n. 3142 del 09/12/2024, l'amministrazione ha avviato un percorso di coprogettazione con i seguenti enti del terzo settore: Associazione Sichem – Crocevia dei popoli ODV ETS, ACB Social inclusion APS, Associazione D.O.G.

In occasione del Tavolo di coprogettazione ogni ente mette a disposizione le proprie risorse materiali e immateriali al fine di migliorare le condizioni di vita delle persone che si trovano in una condizione di povertà estrema, nello specifico:

Comune di Arezzo:

Il Comune di Arezzo, attraverso il proprio personale, è tenuto al presidio, controllo e verifica della rendicontazione puntuale, sia sul piano dei contenuti tecnici che amministrativo-gestionali. L'amministrazione svolgerà altresì un ruolo attivo attraverso il servizio sociale nell'individuazione dei beneficiari e nell'attivazione di progetti personalizzati coordinando tutte le azioni previste per gli interventi in questo ambito (tirocini formativi, ADI, GOL PON, etc.).

Per l'attuazione del progetto, della durata di n. 15 mesi dal 01.01.2025 al 31.03.2026, il Comune di Arezzo mette a disposizione un budget complessivo di € 432.250,00 a titolo di contributo - a fronte della rendicontazione delle spese sostenute nei termini e nelle modalità indicate nella Convenzione – e che trova la seguente copertura finanziaria:

- per € 210.000,00, risorse relative al progetto PNRR Investimento 1.3 “Housing temporaneo e Stazioni di posta per le persone senza dimora”, nello specifico Sub investimento 1.3.1 Povertà estrema Housing first, CUP: B14H22000060006;
- per € 180.000,00, risorse relative al progetto PNRR, Investimento 1.3 “Housing temporaneo e Stazioni di posta per le persone senza dimora”, nello specifico Sub investimento 1.3.2 Povertà estrema Stazioni di posta (Centri servizi), CUP: B18C22000010006;
- per € 42.250,00, risorse dell’amministrazione bilancio 2025 e bilancio 2026, B19G24000290004.

Le risorse risultano così suddivise, in via presunta, per ciascuna linea di attività:

- A. Housing first/housing led, pronto intervento sociale € 282.250,00;
- B. Stazione di posta – Centro servizi € 180.000,00;

Associazione Sichem – Crocevia dei popoli ODV ETS:

Sichem (ente collegato alla Caritas diocesana) è disponibile a sostenere l’organizzazione e la gestione delle attività progettuali con il suo personale qualificato, con i suoi volontari e con i suoi servizi e mezzi. Vista la vasta esperienza acquisita in ambito di progettazione e di rendicontazione, essa si rende disponibile anche nel supportare il coordinamento, il monitoraggio e la rendicontazione di queste azioni progettuali di contrasto alla grave povertà. In particolare, mette a disposizione come servizio di Stazione di posta/Centro Servizi gli ambienti della sede di Via Fonte Veneziana. In particolare, mette a disposizione una professionalità di Assistente Sociale e uno spazio dedicato proprio per le attività previste dalle Linee Guida riguardanti le funzioni del Centro Servizi e del Servizio di Fermo Posta, al fine di garantire una corretta presa in carico delle persone destinatarie del progetto. L’Associazione Sichem garantirà anche gli interventi di Pronto Intervento Sociale e svolgerà tutte le azioni di informazione, consulenza, accompagnamento e problem solving per le persone senza dimora. Per raggiungere gli obiettivi e i target previsti dal PNRR, l’Associazione Sichem mette a disposizione le sue strutture di accoglienza come Casa San Vincenzo, Casa Santa Luisa e Dormitorio invernale, con l’intento di facilitare percorsi di pronto intervento sociale ma anche di housing first (nei monolocali di Casa Santa Luisa) e housing led in tutto l’arco temporale delle attività progettuali. In aggiunta, l’Associazione Sichem mette a disposizione degli Appartamenti Solidali, cioè bilocali/trilocali dove si possono sperimentare percorsi ad alta autonomia abitativa, continuamente monitorati, a favore di progetti personalizzati ampiamente valutati e analizzati dall’equipe multidisciplinare. Nello specifico si tratta di n. 6 appartamenti situati nel Comune di Arezzo e così suddiviso: n. 1 appartamento in Via della Minerva n. 10; n. 5 appartamenti in Località Quarata (n. 4 bilocali e n. 1 appartamento di grandi dimensioni). A questi si aggiungono n. 2 monolocali presso Casa Santa Luisa dove è possibile sperimentare varie tipologie di accoglienza. Sempre presso la sede, si trovano anche il servizio Docce e l’Ambulatorio medico che saranno certamente coinvolti. Inoltre, in accordo con la Caritas diocesana aretina che ne è proprietaria, Sichem mette a disposizione un furgone commerciale per trasporto merce, un pulmino 9 posti e un’autovettura per il trasporto e accompagnamento delle persone beneficiarie delle attività progettuali. Sichem è da sempre abituata ad utilizzare schede nominali, a svolgere colloqui privati e a gestire correttamente la privacy delle persone. Si prevede anche il coinvolgimento dei servizi di Mensa diurna e serale e quello dei Centri di distribuzione parrocchiali della città. Per quanto attiene il personale coinvolto, l’Associazione Sichem mette a disposizione n. 1 responsabile/coordinatore di progetto e dei servizi di accoglienza, n. 1 assistente sociali, n. 2 educatori, n. 1 operatore generico, n. 1 amministrativo, n. 1 magazziniere e n. 1 mediatore linguistico. A queste figure si aggiungono, n. 3 medici volontari dell’Ambulatorio, n. 15 volontari delle Mense e n. 20 volontari dei Centri di distribuzione parrocchiali. In aggiunta, Sichem mette a disposizione, in caso di necessità, n. 1 collaboratore esterno Psicologo e di n. 1 collaboratore esterno Avvocato.

Associazione ACB social inclusion APS:

L'associazione ha una sede operativa ad Arezzo in pieno centro città, nei pressi della stazione ferroviaria e degli uffici pubblici territoriali, come il Centro per l'impiego, la Questura, lo Sportello Unico della Prefettura UTG di Arezzo e lo Sportello Unico del Comune di Arezzo. La sede permette una organizzazione degli spazi che consente accessi indipendenti ai vari servizi; accessibilità ai locali per le persone disabili; ampi spazi organizzati per le attività laboratoriali e ricreative e per la raccolta e stoccaggio di materiali per la distribuzione di beni di prima necessità.

ACB ha a disposizione, in qualità di locataria, un alloggio per attività di Housing Led di circa 100 mq con n. 3 camere da letto e 1 servizio igienico, in un quartiere centrale della città di Arezzo, all'interno di un condominio.

ACB, per le sue attività, ha a disposizione il seguente personale:

- n.1 counselor interculturale senior con competenze di educatore sociale (volontario);
- n. 1 direttrice con laurea in scienze politiche, con competenze di progettazione, monitoraggio e coordinamento dei progetti (dipendente);
- n. 1 ragioniera con competenze in amministrazione e rendicontazione dei progetti (dipendente);
- n. 1 educatrice professionale con competenze in ambito interculturale (dipendente);
- n. 1 mediatrice linguistico culturale in lingua bangla e urdu (dipendente);
- n.1 mediatrice linguistico culturale in lingua urdu (collaboratrice esterna);
- n.1 mediatore linguistico culturale in lingua bangla e urdu (collaboratore esterno);
- n.1 psicologa con competenze in etnopsicologia (collaboratrice esterna);
- n.1 avvocato esperto in diritto dell'immigrazione e asilo (collaboratore esterno);
- n. 2 volontari del Servizio civile Universale Digitale per l'attivazione di uno sportello digitale di supporto all'utenza fragile;
- n. 2 operatori di sportello (volontari);
- n. 3 tirocinanti universitari delle Università di Siena, Perugia e Firenze delle Facoltà di Scienze e della Formazione; Scienze Politiche indirizzo sociale; Lingue e Letteratura straniera.

Associazione D.O.G.:

L'associazione DOG metterà a disposizione la propria competenza nel lavoro di strada e nella presa in carico di persone che rientrano nella tipologia dei beneficiari di questi progetti. Nello specifico mette a disposizione:

- n. 1 sede operativa nel Comune di Arezzo
- n. 2 mezzi di trasporto destinati all'Unità di strada, costituiti da un'auto e da un monovolume utile al trasporto di strumenti di lavoro e beni mobili;
- n. 3 lavoratori dipendenti con formazione specifica nelle attività di incontro e contatto su strada;
- n. 10 collaboratori;
- n. 10 volontari.

Monitoraggio e controllo

Le parti si danno reciprocamente atto che il Tavolo di co-progettazione si considera permanente, per affrontare eventuali criticità che potrebbero emergere nel corso delle attività e la ricerca di soluzioni concordate e coerenti tra di loro, secondo una logica cooperativa e di partenariato.

Il Comune di Arezzo con cadenza mensile, o secondo le tempistiche concordate, provvederà alla rendicontazione delle attività svolte, la quale dovrà essere corredata dalla documentazione giustificativa comprovante le spese sostenute.

Ogni ente dovrà conoscere i materiali, che si allegano in cartella zippata, relativi al PNRR, e nello specifico: “Manuale operativo per i soggetti attuatori degli investimenti M5C2”, aggiornato a febbraio 2024, “Procedure di rendicontazione e controllo”, aggiornato a settembre 2024, “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Target M5C2-10, Investimento M5C2I1.3-SubInvestimenti 1.3.1 Housing first, e 1.3.2 Stazioni di posta” comunicazione prot. n. 1256 del 3-6-24, “Ulteriori istruzioni operative per il monitoraggio dei progetti su ReGiS”, Sub investimento 1.3.1 Housing first e sub investimento 1.3.2 Stazioni di posta, “Linee di indirizzo per il contrasto alla grave emarginazione adulta in Italia”.

In caso alcuni dei documenti citati venissero aggiornati o integrati con ulteriore documentazione, il Comune di Arezzo provvederà tempestivamente ad informare gli enti partner.

Ogni ente presenterà – entro 10 giorni dalla scadenza dell'Accordo – una relazione conclusiva nella quale saranno declinate nel dettaglio le attività svolte, le criticità riscontrate, esponendo altresì riflessioni per il potenziamento delle azioni realizzate in un'ottica di costante miglioramento.

Per quanto attiene il **target da raggiungere** indicato nei progetti PNRR presentati dal Comune di Arezzo si specifica:

Housing first (in caso di non disponibilità degli appartamenti, individuare alloggi “ponte”, con una permanenza di almeno 6 mesi a persona. Questi alloggi devono essere riconoscibili e identificabili)

- N. 10 persone accolte
- N. 1 posto riservato della nuova struttura di housing led a persone senza dimora in dimissioni dalle strutture sanitarie locali-Strutture di accoglienza post-acuzie h24

Stazione di posta (in caso di non disponibilità della stazione di posta)

- N. 100 beneficiari presi in carico con accesso ad almeno un altro servizio offerto dalla Stazione di posta tra quelli individuati come attività core e attività accessorie, come riportato dal nostro progetto:

| | <i>Completare con una x per indicare le azioni previste dal progetto per le attività programmate. L'elenco contiene azioni coerenti con quanto stabilito nel Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali “2021 - 2023, schede LEPS 3.7.2 e 3.7.3</i> | |
|------------------------------|---|---|
| Attività Core: | Front office | x |
| | Assessment ed orientamento (Sportello). | x |
| | Presenza in carico e case management/indirizzamento al servizio sociale professionale o ai servizi specialistici | x |
| | Consulenza amministrativa e legale | x |
| | Accompagnamento delle persone senza dimora nell'istruttoria per la richiesta di residenza | x |
| | Servizio fermo posta/casella di posta elettronica | x |
| | | |
| Attività accessorie: | Servizi mensa | x |
| | Servizi per l'igiene personale (inclusi servizi di lavanderia) | x |
| | Deposito bagagli | |
| | Distribuzione di beni essenziali | x |
| | Orientamento al lavoro | x |
| | Accoglienza notturna | x |
| | Banca del tempo | |
| | Servizi di mediazione linguistico-culturale | x |
| | Corsi di lingua italiana per stranieri | |
| | Presidio sanitario (es. primo screening sociosanitario, etc.) | |
| | Servizi rivolti a tutta la collettività (es. collegamenti a centri orientamento al lavoro, biblioteche, ambulatori ASL, centri famiglia) | |
| Attività trasversali: | Formazione, monitoraggio, accompagnamento | x |

| | | |
|--|---|---|
| | <i>Completare con una x per indicare le azioni previste dal progetto per le attività programmate. L'elenco contiene azioni coerenti con quanto stabilito nel Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali "2021 - 2023, schede LEPS 3.7.2 e 3.7.3</i> | |
| | Cabine di regia e governance territoriali | x |

Attività:

Equipe multidisciplinare. Partecipazione all'equipe di personale della Asl (servizi sociosanitari, ospedale, SERD, malattie mentali, etc.) e degli assistenti sociali e rappresentanti degli ETS coinvolti (operatori, educatori, operatori di strada, psicologi, mediatori, avvocati, etc.). Verranno programmati incontri tra i vari soggetti coinvolti, l'equipe viene convocata in modalità standard con cadenza mensile. Sulla base delle situazioni da analizzare potranno essere invitati professionisti coinvolti nell'analisi dei casi trattati, anche volontari di altre associazioni o enti che hanno avuto contatti con il beneficiario preso in carico. Verrà redatto un verbale in occasione di ogni incontro. L'equipe può essere convocata anche in modalità di emergenza nel caso in cui una o più specifiche situazioni debbano essere affrontate in tempi rapidi. La modalità di convocazione avviene attraverso l'invio di una email, l'incontro potrà essere in presenza o in modalità online. La convocazione viene effettuata dal Comune di Arezzo.

Stazione di posta. In attesa dell'apertura dello spazio individuato che si trova in fase di ristrutturazione. Le azioni verranno realizzate attraverso gli spazi messi a disposizione dagli enti coinvolti:

- sperimentare il funzionamento della Stazione di posta (Centro servizi) in pendenza di ristrutturazione dell'immobile allo scopo destinato, in coordinamento con gli sportelli esistenti nel territorio e con il segretariato sociale;
- prendere in carico le persone in situazione di grave povertà e attivare tutti i servizi presenti nel territorio;
- aiutare la persona in tutte le operazioni necessarie all'obiettivo stabilito nel progetto di aiuto;
- accompagnare la persona alla tutela dei propri diritti e alla definizione di un progetto individualizzato (casa, lavoro, documenti, salute, etc.);
- partecipare al Tavolo di contrasto alla povertà del Comune di Arezzo, per ampliare la rete dei soggetti del privato sociale che intervengono attivamente per il miglioramento delle condizioni abitative e lavorative;
- stabilire un diretto contatto con l'ufficio anagrafe;
- ascolto telefonico: informazioni, filtro, invio;
- pronto intervento sociale (dimissioni da ospedale di persone senza dimora, ricerca di un alloggio in emergenza, etc.);
- attività di accompagnamento, disbrigo pratiche quotidiane (domande di residenza, domanda per il reddito di cittadinanza, spesa, acquisto farmaci, richieste certificati...);
- facilitazione per l'accesso ai servizi comunali;
- garantire progetti di housing first e housing led;
- garantire risposte di pronto intervento sociale;
- garantire interventi con unità di strada;

Le attività della Stazione di posta si svolgeranno in 3 sportelli, in attesa dell'apertura dello spazio destinato, nello specifico: segretariato sociale, Sichem, ACB e in uno sportello itinerante gestito dall'Associazione DOG.

Le attività degli sportelli verranno analizzate dall'equipe multidisciplinare in occasione degli incontri del Tavolo. Il Tavolo analizzerà i bisogni emersi attraverso l'utenza degli sportelli e studierà come

rispondere a questi bisogni. L'equipe multidisciplinare si occuperà della presa in carico e della messa in rete delle informazioni.

Dovranno essere adeguatamente pubblicizzate le risorse utilizzate per le azioni indicate con uso dei loghi specifici.

Nel corso di svolgimento di questo progetto da gennaio 2025 a marzo 2026, i locali della Stazione di posta verranno consegnati all'Amministrazione pronti per essere utilizzati al fine preposto. Da tale momento fino alla fine del progetto le azioni che sono state previste e descritte nel presente documento verranno realizzate in continuità, ma presso i locali della Stazione di posta. Gli enti partner, con il coordinamento dell'amministrazione dovranno quindi passare dagli spazi "ponte" individuati da gennaio 2025 ai nuovi spazi. Questi costi afferiscono al progetto PNRR.

Housing led/housing first. Come previsto dalla comunicazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, prot. n. 1256 del 3-6-24, "Ulteriori istruzioni operative per il monitoraggio dei progetti su ReGiS", in attesa dei locali individuati per Housing first/led, attualmente in fase di ristrutturazione, sono individuate strutture "ponte" per l'abitare dei beneficiari. A tale proposito verranno utilizzate le risorse messe a disposizione dagli enti del terzo settore che hanno partecipato alla coprogettazione e che sono descritte nel dettaglio nel paragrafo "Risorse del progetto".

Nel corso di svolgimento di questo progetto da gennaio 2025 a marzo 2026, gli alloggi di Housing first/housing led verranno consegnati all'Amministrazione pronti per essere utilizzati al fine preposto. Da tale momento fino alla fine del progetto le azioni che sono state previste e descritte nel presente documento verranno realizzate in continuità, ma presso i nuovi spazi. Gli enti partner, con il coordinamento dell'amministrazione dovranno quindi passare dagli spazi "ponte" individuati da gennaio 2025 ai nuovi spazi.

Attività collaterali. Uno spazio importante verrà dato ad azioni che possiamo definire "collaterali", e che hanno l'obiettivo di facilitare l'accoglienza, da parte del territorio, alla nascita della struttura, denominata "Stazione di posta, evento che potrebbe cogliere impreparati i cittadini e suscitare diffidenza. Potrebbero per esempio venire organizzati incontri, mostre, rassegne cinematografiche, etc.

Altre azioni importanti saranno quelle rivolte ai beneficiari del progetto, azioni volte a creare occasioni di ascolto, socializzazione e di informazione su tematiche che possono risultare utili alla vita di una persona senza fissa dimora. Il Tavolo ha infatti pensato ad incontri dove le persone potranno apprendere ad utilizzare la posta elettronica e le potenzialità di questo strumento in una condizione in cui non si ha un indirizzo fisico da comunicare agli enti, oppure incontri di avvicinamento e orientamento al lavoro mettendo in rete le opportunità di tirocini inclusivi che il territorio ha a disposizione, oppure incontri finalizzati allo stare insieme e al riflettere su quali sono le aspettative di ognuno rispetto al futuro, o rispetto alla propria condizione e situazione, oppure incontri per migliorare le proprie condizioni di salute, etc.

Mappatura del fenomeno. Oltre ai dati necessari al monitoraggio dei 2 progetti PNRR e al raggiungimento dei target previsti, il progetto metterà a sistema e diffonderà quello che è presente nel territorio e lo renderà fruibile agli operatori del settore. Inoltre verrà data continuità alla riflessione su quello che è il fenomeno dei senza fissa dimora e delle persone in gravissima povertà che gravitano nel territorio di riferimento. Questa riflessione può partire appunto da una analisi dell'esistente e delle prassi consolidate per gestire emergenze e estrema povertà, da analisi delle carenze di risposte in particolari situazioni, da interviste a operatori coinvolti e interviste a beneficiari. Queste azioni potranno essere sostenute dagli operatori degli sportelli o da operatori dell'amministrazione e di altri enti coinvolti. L'amministrazione potrà mettere a disposizione le competenze del personale dell'ufficio comunicazione.

Impegni delle parti nell'ambito della co-progettazione

Nell'ambito della co-progettazione, il Comune di Arezzo ed il soggetto o i soggetti co-progettante/i assumono un ruolo di compartecipazione alla realizzazione delle attività, secondo le funzioni di seguito indicate.

Al Comune di Arezzo compete:

- l'attività di coordinamento tecnico-amministrativo, incluso il monitoraggio costante del funzionamento complessivo del progetto e dell'andamento delle attività e della qualità degli interventi erogati;
- la messa a disposizione di una figura di riferimento per la tenuta dei rapporti con i partner;
- la messa a disposizione di interventi di servizio sociale volti a supportare la progettazione individualizzata a favore di persone in situazione di povertà estrema;

Ai partner delle azioni spetta:

- organizzare, coordinare, supervisionare e rendicontare tutte le fasi del progetto che sono a carico dell'ETS;
- consegnare mensilmente le schede, le relazioni di monitoraggio e la documentazione di rendicontazione come previsto dal Manuale operativo per i soggetti attuatori degli investimenti M5C2- PNRR;
- assicurare una funzione di raccordo con l'Ufficio Servizi Sociali;
- predisporre report mensili o, comunque, secondo le tempistiche concordate e ogni qualvolta l'Amministrazione ne faccia richiesta, fornendo i dati richiesti;
- rispettare le norme in materia di riservatezza dei dati personali;
- convocare mensilmente gli operatori per verificare l'andamento dei singoli progetti attivati sulla base dell'osservazione fatta durante il mese trascorso e contattare gli assistenti sociali per eventuali comunicazioni;
- comunicare mensilmente al responsabile del Comune di Arezzo in merito alla presenza di eventuali difficoltà rilevate da parte degli operatori e degli assistenti sociali oppure relative ad altre situazioni critiche;
- produrre un documento con tipologia, numero e generalità degli utenti con indicazione delle modalità di contatto per eventuali informazioni da raccogliere su richiesta dell'Autorità di gestione;

Infine entrambe le parti s'impegnano, a cadenza mensile, ad esercitare un monitoraggio sull'andamento generale dei progetti, assicurandosi che le azioni siano adeguate a rispondere ai bisogni degli utenti, predisponendo anche incontri di verifica tra il referente del Comune di Arezzo e i rappresentanti dei partner.

Ripartizione risorse economiche

Per la realizzazione degli interventi previsti dall'Avviso e declinati nel Progetto, il Comune di Arezzo mette a disposizione la somma di € 432.250,00 per tutta la durata del partenariato previsto dal 01/01/2025 fino al 31/03/2026 e destinata alle azioni da svilupparsi durante i 15 mesi. La somma risulta così determinata:

Annualità 2025: € 341.000,00 di cui:

€ 168.000,00 che fanno riferimento al finanziamento PNRR Investimento 1.3 “Housing temporaneo e Stazioni di posta per le persone senza dimora”, nello specifico Sub investimento 1.3.1 Povertà estrema Housing first, CUP: B14H22000060006;

€ 144.000,00 che fanno riferimento al finanziamento PNRR, Investimento 1.3 “Housing temporaneo e Stazioni di posta per le persone senza dimora”, nello specifico Sub investimento 1.3.2 Povertà estrema Stazioni di posta (Centri servizi), CUP: B18C22000010006;

€ 29.000,00 che fanno riferimento a risorse dell’Amministrazione, CUP: B19G24000290004;

Annualità 2026: € 91.250,00 di cui:

€ 42.000,00 che fanno riferimento al finanziamento PNRR Investimento 1.3 “Housing temporaneo e Stazioni di posta per le persone senza dimora”, nello specifico Sub investimento 1.3.1 Povertà estrema Housing first, CUP: B14H22000060006;

€ 36.000,00 che fanno riferimento al finanziamento PNRR, Investimento 1.3 “Housing temporaneo e Stazioni di posta per le persone senza dimora”, nello specifico Sub investimento 1.3.2 Povertà estrema Stazioni di posta (Centri servizi), CUP: B18C22000010006;

€ 13.250,00 che fanno riferimento a risorse dell’Amministrazione, CUP: B19G24000290004;

Le risorse economiche messe a disposizione dal Comune di Arezzo, in ragione della natura giuridica della co-progettazione e del rapporto di collaborazione che si attiva con gli ETS, non hanno carattere di corrispettivo, ma sono riconducibili ai contributi ex art. 12 L. 241/1990 e ss.mm.ii.

Il contributo messo a disposizione dal Comune di Arezzo verrà ripartito tra gli ETS nel seguente modo:

– Associazione Sichem – Crocevia dei popoli Odv ETS: € 325.000,00 di cui anno 2025: € 168.000,00 risorse Sub investimento 1.3.1 Povertà estrema Housing first, CUP: B14H22000060006 e € 71.000,00 Sub investimento 1.3.2 Povertà estrema Stazioni di posta (Centri servizi), CUP: B18C22000010006 e € 16.000,00 risorse dell’Amministrazione, CUP: B19G24000290004; Anno 2026 € 42.000,00 risorse Sub investimento 1.3.1 Povertà estrema Housing first, CUP: B14H22000060006 e € 18.500,00 Sub investimento 1.3.2 Povertà estrema Stazioni di posta (Centri servizi), CUP: B18C22000010006 e € 9.500,00 risorse dell’Amministrazione, CUP: B19G24000290004. Tutte le somme risultano impegnate con provv. 2875 del 20/11/2024, bilancio 2025 – codice CIG B44547A138;

– ACB Social Inclusion Aps: € 63.250,00 di cui anno 2025 € 38.000,00 Sub investimento 1.3.2 Povertà estrema Stazioni di posta (Centri servizi), CUP: B18C22000010006 e € 13.000,00 risorse dell’Amministrazione, CUP: B19G24000290004; Anno 2026 € 8.500,00 Sub investimento 1.3.2 Povertà estrema Stazioni di posta (Centri servizi), CUP: B18C22000010006 e € 3.750,00 risorse dell’Amministrazione, CUP: B19G24000290004. Tutte le somme risultano impegnate con provv. 2875 del 20/11/2024, bilancio 2025 – codice CIG B44547A138;

– Associazione D.O.G.: € 44.000,00 di cui anno 2025 € 35.000,00 Sub investimento 1.3.2 Povertà estrema Stazioni di posta (Centri servizi), CUP: B18C22000010006; Anno 2026 € 9.000,00 Sub investimento 1.3.2 Povertà estrema Stazioni di posta (Centri servizi), CUP: B18C22000010006. Tutte le somme risultano impegnate con provv. 2875 del 20/11/2024, bilancio 2025 – codice CIG B44547A138;

L'erogazione delle risorse messe a disposizione dal Comune di Arezzo avverrà previa rendicontazione delle spese sostenute dagli enti, spese che qui si elencano a titolo esemplificativo (per maggiori dettagli consultare il Manuale operativo per i soggetti attuatori degli investimenti M5C2- PNRR):

- costi di locazione di strutture alloggiative da adibire a progetti di housing first/housing led, costi giornalieri stimati per la presenza in una struttura di accoglienza housing led, etc....
- oneri derivanti dal personale dipendente o libero professionista, come previsti dal progetto: costo orario, buste paga, oneri, spese commercialista, time sheet, curriculum vitae sottoscritto, etc....

Cronoprogramma

| CRONOPROGRAMMA CO-PROGETTAZIONE GRAVE POVERTA' | | | | | | | | | | | | | | | |
|--|----------|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|-----|----------|-----|-----|
| Azioni | gen 2025 | feb | mar | apr | mag | giu | lug | ago | set | ott | nov | dic | gen 2026 | feb | mar |
| Avvio azioni progetto | x | | | | | | | | | | | | | | |
| Monitoraggio progetto | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x |
| Verifica indicatori | | x | | x | | x | | x | | x | | x | | x | x |
| Incontri del Tavolo sulla povertà estrema | | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x |
| Presenza in carico utenti | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x |
| Housing first / Housing led | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x | x |
| Attività collaterali | | | x | | x | | | | x | | x | | | x | |
| Documentazione delle azioni | | | x | | | x | | | | x | | | x | | |
| Termine azioni progetto | | | | | | | | | | | | | | | x |

Allegato: Definizione del costo giorno/persona in appartamento

Si segnala che l'Ufficio può produrre, su richiesta, la seguente documentazione utilizzata ai fini della determinazione delle tariffe giornaliere per housing first/housing led e housing temporaneo:

- Documenti per il calcolo del costo giornaliero in un appartamento di housing first/led: copie delle convenzioni tra amministrazione comunale e Caritas/Sichem, copie delle bollette delle utenze (gas, acqua, energia), delle ricevute del canone di locazione, della quota di condominio, della Tari, etc. di un appartamento utilizzato come Housing first dall'associazione ACB;
- Documenti per il calcolo del costo giornaliero in una struttura: copie delle Delibere di Giunta con il contributo erogato all'ente Caritas/Sichem, copie della liquidazione e della relazione finale con indicazione dei giorni di apertura del servizio e del numero di utenti che ne hanno usufruito.

Si definisce in sede di coprogettazione il costo giorno/persona in ogni appartamento in quanto le strutture messe a disposizione possono essere anche di proprietà degli enti.

Nello specifico:

€ 23,00 a persona adulta, al giorno, in struttura di housing first/led. Nella struttura si hanno a disposizione servizi igienici, biancheria, uso cucina/angolo cottura, servizio mensa, tutor dell'accoglienza.

Per una verifica condivisa delle tariffe viene effettuato il conteggio delle spese da sostenere per un appartamento tipo di circa 80 mq, in città, (3 camere e 1 bagno), per la durata di 12 mesi, sulla base di un appartamento di housing first in uso all'Associazione ACB:

costi di locazione annuali € 6.000,00+adeguamento ISTAT

costi di condominio annuali (comprensivi di riscaldamento) € 4.000,00

costi per uso energia annuali € 900,00

costi per consumo acqua annuali € 1.000,00

tari annuale € 600,00

costi per gas uso cucina e riscaldamento acqua annuali € 800,00

manutenzione ordinaria € 2.000,00

arredamento, biancheria, etc. € 5.000,00

accompagnamento di almeno n. 4 ore settimanali per un costo orario di € 22/h per un importo di € 4.500,00

Totale costi appartamento € 24.800,00

Se consideriamo che l'appartamento in questione ha 3 camere e quindi possono essere ospitate n. 3 persone adulte al costo giornaliero di € 23,00, per 365 giorni, per un importo pari a € 25.185,00.

Nella quota giornaliera si intendono compresi: arredi e accessori adeguati, fornitura settimanale di biancheria, presenza part time di personale qualificato per almeno 20 ore settimanali, manutenzione dell'immobile e dei locali, reperibilità notturna, supporto alimentare e beni di prima necessità, monitoraggio e accompagnamento. Possibilità di attivare mediazione linguistica culturale per beneficiari stranieri che non comprendono e non parlano la lingua italiana, verifica settimanale dei locali assegnati, accompagnamento al disbrigo di pratiche burocratiche e di altro funzionale alla salute e alla ricerca di un lavoro attraverso la presenza di un educatore per almeno n. 2 ore settimanali.

Si individuano i referenti di ogni appartamento e si definiscono le modalità di accesso, il regolamento per la permanenza, i servizi da attivare: presa in carico con modulistica del progetto corrispondente.

Verranno utilizzate le schede da sottoscrivere per ogni servizio erogato e fac simile di relazione periodica sullo stato di presa in carico di ogni beneficiario sulla base dei modelli predisposti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, in quanto devono essere adeguatamente pubblicizzate le risorse utilizzate per le azioni indicate con uso dei loghi specifici.